

"PERA RASA EGA"

80 ARTISTI INTERPRETANO LA PIETRA, LA RESINA, L'ACQUA

*"Noi son come la pera de le nostre crode
etern de le nostre ciase e de le stale.*

*Noi son la rasa dei bosche che la core
in te le vene la se taca sui diede e l
udor resta par ane.*

*Noi son l'ega che cambia con le staion
d'insuda pitura duto a meravea d
inverno scuerde e neta." (Federica)*

(Noi siamo come la pietra delle
nostre rocce eterne delle nostre
case, delle nostre stalle. Noi siamo
la resina dei boschi che scorre nelle
vene e si attacca sulle dita e l'odore
resta per anni. Noi siamo l'acqua che
cambia con le stagioni in primavera
dipinge tutto di meraviglia d'inverno
copre e pulisce)

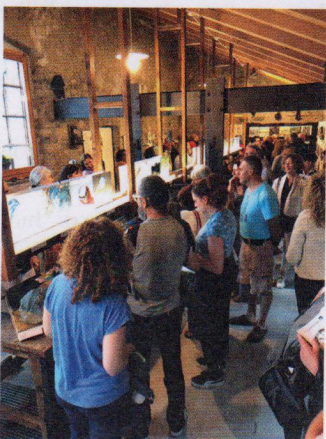


È A PARTIRE dalla materia
costitutiva della Montagna, pie-
tra resina e acqua, che ha preso il
via, quest'anno, l'esposizione curata
dall'Associazione "Pozzale Vive" pres-
so l'ex Mulino, divenuto da qualche
anno punto di riferimento della viva-
ce vita culturale e sociale del paese di
Pozzale di Cadore. Nelle parole della
poesia che introduce il percorso espo-
sitivo, in dialetto pozzalino, se ne può
cogliere sicuramente l'anima. Dopo
tre esperienze di mostre dedicate ne-
gli anni scorsi alla fotografia, è emer-
so il desiderio di chiamare a raccolta
artisti e pittori, indirizzati ad inter-
pretare i tre elementi della terra. La
risposta è stata sorprendente: sono

arrivati in breve tempo e per passaparola ad essere
80, si sono messi al lavoro con passione, concentrati
ad esprimersi su un supporto ligneo dato di 30 cm
x 30, formato studiato appositamente dalla curatri-
ce Susanna Da Cortà, per poter allestire il percors-
o espositivo, che si va sviluppando sulla struttura
predisposta in corrispondenza della bellissima sega,
parte costitutiva del piccolo, caratteristico mulino di
Pozzale. Il mulino, in uso fino agli anni '50, ha visto
un interessante intervento di restauro nel 2007; di
proprietà comunale, è stato concesso in comodato
d'uso alla Magnifica Regola di Pozzale che, da gen-
naio di quest'anno, l'ha affidato alla neo-nata asso-
ciazione "Pozzale Vive" che coordina ed accompagna
i visitatori lungo il percorso fotografico dedicato alle
genti della Montagna, ideato ed allestito dalla stessa
associazione sui muri esterni delle case del paese.

LA STESSA REGOLA, fin da subi-
to, ha sostenuto l'iniziativa della mostra,
a partire dalla sua nuova *mariga* (= pre-
sidente della Regola, prima figura fem-
minile a capo della Regola di Pozzale, ci
piace rimarcare!), Manuela Da Cortà, a
sottolineare quando l'istituto regoliero
sia interessato a promuovere iniziative
culturali, oltre che a perseguire le finali-
tà proprie di gestore delle proprietà sil-
vo-pastorali del territorio. Ma è l'intera
comunità che ha dato disponibilità a ga-
rantire l'apertura della mostra per l'intera

stagione estiva. Siamo di fronte, dunque, ad una felice
testimonianza di vita collettiva di una piccola comu-
nità della nostra montagna, alla quale va sicuramente
riconosciuta intraprendenza, passione e creatività che
si è data l'obiettivo di attuare un progetto rigenerativo
dalle molteplici sfaccettature, per dare slancio in pri-
mis a se stessa, anche e non solo pensando alla frui-
zione turistica ed alla ricaduta economica da essa deri-
vante, ma per ritrovare vigore e senso di appartenenza
a chi la montagna la abita e ne vive le complessità nell'affrontare la quotidianità, che vede
sfide nuove e richiede necessariamente una visione rispondente ai problemi dell'oggi. A
corredo della mostra, è stato realizzato anche un pregevole catalogo, curato da Susanna
Da Cortà e Fabio Baggio, venuto alle stampe grazie al contributo di Cortina Banca e l'U-
nion Ladina del Cadore de Medo. Qui sono raccolte le schede di tutte le opere presenti
in mostra, accompagnate da una breve descrizione, l'indicazione della tecnica impiegata,
alcuni tratti biografici ed eventuali annotazioni proposte dagli autori stessi, che aiutano i
visitatori ad affinare l'attenzione sulle opere.



ALESSANDRA CASON